

SOCIETÀ COOPERATIVA
“OR.S.A. SOCIETÀ COOPERATIVA
SOCIALE”

PARTECIPANTE A KCS GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO

Bilancio Sociale 2015



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

a cura del
**Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Società Cooperativa Sociale OR.S.A. Onlus**

OR.S.A. Cooperativa Sociale ha avviato l'attività di sviluppo nell'area dei servizi per Minori nell'anno 2009. Questo Bilancio Sociale viene redatto con un l'apporto degli attuali Stakeholders, con i quali in questi anni c'è stato un crescente rapporto collaborativo.

Il Bilancio Sociale è lo strumento che annualmente raccoglie e restituisce, qualitativamente e quantitativamente, i progetti consolidati, le nuove proposte operative, e gli obiettivi per il futuro.

Ci auguriamo che questo strumento possa sempre più essere utilizzato da chi già conosce la cooperativa, per meglio approfondire la reciproca relazione, verificare annualmente le diverse evoluzioni delle attività gestite, ampliare ulteriormente le modalità di comunicazione interne ed esterne.

Per chi si avvicina ora ad OR.S.A., ci auguriamo possa essere uno strumento di conoscenza e lettura del nostro operare sui territori con la nostra specificità di gestire servizi per Minori, utili, accessibili e di qualità.

Per il CdA
Il Presidente
Eros Giampiero Ferri



Riferimenti normativi

Il Bilancio Sociale 2015 della Cooperativa Sociale OR.S.A. è stato redatto alla luce dei seguenti riferimenti normativi:

- Principi di redazione del bilancio **sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2001;**
- Decreto attuativo del Ministero della solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 5536 del 10 ottobre 07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo.

Il periodo di riferimento è l'anno solare 2015.

Premessa

Nel corso del passato esercizio la Cooperativa ha indirizzato la propria attività alla progettazione e gestione di servizi nel settore **dell'assistenza all'infanzia** in favore di altre società ed Enti Pubblici e alla realizzazione di nuovi progetti mirati alla realizzazione di strutture di assistenza all'infanzia, con particolare riguardo alla realizzazione di asili nido. La Cooperativa, ha in corso l'analisi di ulteriori progetti la cui realizzazione avverrà nel corso del corrente esercizio.

Metodologia adottata per la redazione

Il bilancio sociale del 2015 è stato redatto con il contributo di competenze diverse, con il coinvolgimento trasversale della cooperativa ai diversi livelli.

L'esigenza, è stata quella di redigere un Bilancio Sociale partecipato, che integrasse gli aspetti tecnici e gli adempimenti normativi con contributi delle persone che, a vario titolo, condividono gli obiettivi e prestano la loro collaborazione per il raggiungimento degli stessi.

La redazione del Bilancio Sociale non può prescindere dall'uso degli altri strumenti a disposizione della Cooperativa OR.S.A., come il Sistema della Qualità, Carte dei Servizi, progetti pedagogici ed altri strumenti interni.

La redazione del presente documento ha visto il determinante contributo degli stakeholder.

La Cooperativa OR.S.A.

Denominazione: OR.S.A. Società Cooperativa Sociale

Indirizzo sede legale e amministrativa: Via Manzoni 7 – 24121 Bergamo

Forma giuridica e modello di riferimento: Cooperativa Sociale

Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo: nessuna

Tipologia: A

Data di costituzione: 03/03/2005

C.F. e Partita IVA: 03201740168

N° iscrizione Albo nazionale delle società cooperative: A108360

N° iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: Regione Lombardia n. 886

Iscrizione CCIAA: BG 357908

Adesione a centrali cooperative: Nessuna

Nessuna appartenenza a reti associative

Appartenenza a Gruppi Cooperativi Paritetici: Gruppo Cooperativo paritetico KCS

Partecipazioni in altre cooperative o imprese private/pubbliche o altri enti senza scopo di lucro: Consorzio Bambini Bicocca

Esercizio sociale: dal 1° Gennaio al 31 Dicembre

Codice ATECO: 88.91.00

Oggetto sociale e scopo mutualistico

Dall'Atto Costitutivo:

Art. 1.3

La cooperativa non ha finalità di lucro secondo i principi della mutualità ed ha per fine lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si ispira ai principi posti a base del movimento cooperativo mondiale e agisce in coerenza con essi. La cooperativa, per poter curare gli interessi dei soci e della collettività, coopera attivamente con altri enti cooperativi, imprese sociali ed organismi del terzo settore, anche di paesi stranieri (...)

La cooperativa realizza i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento e l'integrazione delle risorse delle comunità, dei volontari, dei fruitori dei propri servizi e degli enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa sociale.

Nello svolgimento dell'attività la cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, consentendo a tali soci lo svolgimento di attività lavorative alle migliori condizioni economiche, professionali e sociali, compatibili con le condizioni di mercato e con la utilizzazione delle diverse forme di rapporto consentite dalla legge

Art. 1.4

La società, avendo lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, ha per oggetto la gestione di servizi socio sanitari ed educativi, nonché la produzione di servizi in generale a favore di Enti Pubblici e Privati in via prioritaria ma non esclusiva e con particolare riguardo alla gestione di attività rivolte alla generalità delle persone, anche non autosufficienti, erogabili sia a domanda individuale sia all'interno di Istituti o strutture di accoglienza.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di OR.S.A. al 31.12.2015 è così composto:

NOME	COGNOME	QUALIFICA
EROS GIAMPIERO	FERRI	PRESIDENTE
ILARIA	MONTRASIO	VICE PRESIDENTE
BATTISTA QUINTO	BORGHI	CONSIGLIERE
ANDREA	LUPI	CONSIGLIERE
MANUELA	CASIRAGHI	CONSIGLIERE

Con Delibera del 26 Novembre 2008 Il CdA attribuisce al Presidente i seguenti poteri:

estratto dal verbale:

1. TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELLA SOCIETA' ;
 2. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DI FRONTE AGLI ISTITUTI DI CREDITO, APRIRE E CHIUDERE CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI, VERSARE SOMME ED UTILIZZARE DETTI CONTI CON PRELIEVI, ORDINI DI PAGAMENTO E BONIFICI E TUTTE LE FORME DI UTILIZZO AMMESSE, SENZA VINCOLO DI SOMMA O IMPORTO;
 3. ESEGUIRE PAGAMENTI ED ALTRE PRESTAZIONI DOVUTE ALLA SOCIETA' ;
 4. EMETTERE FATTURE E NOTE DI ADDEBITO, ESIGERE CREDITI E RISCOUTERE SOMME, MANDATI, BUONI DEL TESORO, VAGLIA, DEPOSITI CAUZIONALI ED ALTRI TITOLI DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE, DALLA CASSA DD.PP., DALLA TESORERIA E DA ALTRI UFFICI PUBBLICI E PRIVATI, SPICCARRE TRATTE SULLA CLIENTELA, PRESENTARE AL PAGAMENTO E GIRARE PER LO SCONTO E PER L'INCASSO CAMBIALI, VAGLIA CAMBIARI, TRATTE, ASSEGNI, RICEVUTE ANCHE BANCARIE ED IN GENERE TITOLI DI CREDITO RICEVUTI DA TERZI, RILASCIANDONE VALIDE RICEVUTE E QUIETANZE PER TUTTE LE SOMME, DI QUALSIASI IMPORTO, DOVUTE ALLA SOCIETA' E VERSATELE DA TERZI;
 5. ADDIVENIRE A RICOGNIZIONI E LIQUIDAZIONI DI CONTI, CONCEDERE ABBUONI, DILAZIONI, SCONTI E RIBASSI, EFFETTUARE OPERAZIONI DI COMPENSAZIONE E TRANSAZIONE;
 6. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI AI MINISTERI, ALLE REGIONI, ALLE PROVINCE, AI COMUNI, ALLE PREFETTURE, ALLE QUESTURE, ALLE DOGANE ED IN GENERE DINNANZI A TUTTE LE AUTORITA' ED ENTI ED ALTRI UFFICI PUBBLICI DI OGNI TIPO E GRADO E COMPIERE DI FRONTE AD ESSI I RELATIVI ATTI CHE SI RENDONO NECESSARI ANCHE AL FINE DI OTTENERE CONCESSIONI, LICENZE, AUTORIZZAZIONI E COMPIERE OPERAZIONI DI ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE;
 7. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DI FRONTE AGLI UFFICI DEL LAVORO, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, GLI ENTI ASSICURATIVI, PREVIDENZIALI E MUTUALISTICI, COMPIERE I RELATIVI ATTI COMPRESA LA FACOLTA' DI TRANSIGERE;
 8. INTERVENIRE E CONCORRERE NEGLI INCANTI GIUDIZIARI ASSUMERE APPALTI E FORNITURE E STIPULARE I RELATIVI ATTI ALLE CONDIZIONI CHE RITERRA' PIU' OPPORTUNE PER LA SOCIETA' ;
 9. COSTITUIRE DEPOSITI IN TITOLI E VALORI PRESSO OGNI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA ED IN PARTICOLARE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO PRESSO LA CASSA DD.PP., LA TESORERIA DELLO STATO, LE TESORERIE PROVINCIALI E COMUNALI E LE DOGANE;
 10. RILASCIARE CERTIFICATI, DICHIARAZIONI, DENUNZIE NEI CONFRONTI DEGLI UFFICI FISCALI E FINANZIARI, ESTRATTI DI LIBRO PAGA, ATTESTAZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE E CONCERNENTE ENTI PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI, MUTUALISTICI, NONCHE' ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI;
 11. ASSUMERE E LICENZIARE PERSONALE DIPENDENTE, CON ESCLUSIONE DI QUELLI AVENTI QUALIFICA DI DIRIGENTE, E STIPULARE CONTRATTI DI AGENZIA E RAPPRESENTANZA COMMERCIALE DI CONCESSIONE E DI COMMISSIONE;
 12. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO CON FACOLTA' DI PROMUOVERE AZIONI, ISTANZE, RICORSI, PRATICHE, PROCEDURE, GIUDIZI DI QUALSIASI GENERE E SPECIE IN OGNI GENERE, GRADO DI GIURISDIZIONE DI FRONTE A QUALSIASI AUTORITA' STATALE, REGIONALE, PROVINCIALE, COMUNALE E GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA ED ANCHE GIUDIZI DI CASSAZIONE E REVOCAZIONE, NONCHE' RESISTERVI E DI NOMINARE ALL'UOPO AVVOCATI, PROCURATORI, DIFENSORI E CONSULENTI DI PARTE, MUNENDOLI DEI RELATIVI POTERI;
- RESTANO IN OGNI CASO ESCLUSI TUTTI I POTERI PER LEGGE O PER STATUTO RISERVATI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI O AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
TUTTI I POTERI CONFERITI SI ESERCITANO CON FIRMA LIBERA E DISGIUNTA

I Portatori di Interessi

Una delle caratteristiche della cooperativa sociale è la presenza contemporanea di più portatori di interessi: tale caratteristica fa sì che l'attività della cooperativa sia influenzata o influenzi una pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi. In particolare le categorie di portatori di interessi possono essere divise tra soggetti interni all'organizzazione, coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli.

OR.S.A. individua i seguenti Stakeholders:

Interni

Organi direzionali

- Assemblea dei soci (organo di indirizzo delle politiche aziendali);
- Consiglio di amministrazione della cooperativa;
- Presidente;
- Direttore della cooperativa;
- Collegio sindacale.

Base sociale

- soci lavoratori;
- soci lavoratori svantaggiati (solo per le cooperative sociali di tipo B);
- soci volontari;
- soci fruitori;
- soci sovventori e /o soci finanziatori.

Risorse umane

- lavoratori;
- volontari;
- altri (stage, servizio civile, borse lavoro ecc..).

Fruitori

- utenti
- famiglie
- aziende

Esterni

Rete economica

- committenti/clienti Pubblici e Privati;
- fornitori;
- finanziatori e donatori;

Rete territoriale

- istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, ASL, altri Enti pubblici, ect.);

Rete di sistema

- altre cooperative sociali;
- cooperative non sociali;
- imprese non cooperative;
- consorzi territoriali;
- associazioni di volontariato;
- altre associazioni;

Le attività dell'anno 2015

La Cooperativa, per l'anno 2015, nel perseguire gli scopi solidaristici prefissatisi, ha posto sempre l'accento sulla ricerca di nuove fonti di lavoro per i propri soci, attivando nuovi progetti/interventi nell'ambito dell'educazione e cura dei bambini, attraverso la gestione di strutture socio-educative rivolte alla prima infanzia.

Sul tema della cura ai minori sono stati attivati inoltre servizi quali, a titolo esemplificativo, spazi gioco, centri per le famiglie, centri bambini e genitori, e si stanno sperimentando nuove forme gestionali, anche attraverso collaborazioni con Università ed Istituti di Ricerca. Nel corso del passato esercizio sono state consolidate le collaborazioni con altre Cooperative e soggetti diversi del settore volte alla ricerca di nuove fonti di lavoro e alla continua sperimentazione dei servizi per l'infanzia e la famiglia.

Nel corso del 2015 la Cooperativa ha attivato nuove gestioni presso strutture site in Calabria, Piemonte, Lombardia, Basilicata, Sicilia. Sono proseguite le attività accessorie ai servizi gestiti, soprattutto le attività di formazione e consulenza su tematiche concernenti l'educazione dei minori e l'assistenza sociale rivolta ad operatori del settore, enti pubblici e privati e/o famiglie (incontri a tema per un'azione di supporto ai genitori di bambini 0-6 anni, consulenze individuali a supporto delle figure genitoriale, laboratori indirizzati ai genitori dei bambini da 0 a 3 anni).

Grazie alla partecipazione al Gruppo Cooperativo Paritetico, che permette alla Cooperativa di focalizzare gli sforzi nelle attività di ricerca educativa ed operative, eviteremo il dispendio di energie e risorse richieste dalle attività societarie di supporto (amministrazione, finanza, gestione del personale) che accentrate per il Gruppo Cooperativo in unica struttura, garantiscono efficienza e forti economie di scala.

Nell'anno 2015 prosegue la gestione dell'**Asilo Nido Aziendale del Gruppo Ferrero spa** di Alba (CN) la cui capienza è stata ampliata nel corso dell'anno a 80 bambini, figli dei dipendenti dell'Azienda.

La Famiglia Ferrero ha realizzato questa importante iniziativa che si aggiunge all'insieme di quelle intraprese da tempo nei confronti dei dipendenti dell'Azienda. Dimostrando grande sensibilità e attenzione verso le più attuali esigenze sociali, e ispirandosi ai principi etici - Lavorare, Creare e Donare, valori guida di tutto il Gruppo Ferrero - ha deciso di edificare un asilo nido aziendale capace di ospitare inizialmente 68 bambini e, ad oggi, 80 bambini in età compresa fra i tre mesi e i tre anni.

Gli studi preliminari di fattibilità per la realizzazione di questa nuova struttura sono stati condotti dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero - presieduta da Maria Franca Ferrero - in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Milano Bicocca. L'asilo, il cui progetto è firmato dall'architetto torinese Ferdinando Fagnola, accoglie i figli di dipendenti delle Società Ferrero del comprensorio di Alba.

La struttura, architettonicamente all'avanguardia, è organizzata in spazi sicuri e curati dove ci si può muovere in libertà, ma anche riposare, giocare, divertirsi. Attraverso l'organizzazione degli spazi, vari e differenziati, caratterizzati e riconoscibili, attraverso la scelta degli arredi, dei colori e dei materiali si trasmettono ai bambini importanti

indicazioni sui percorsi e le esplorazioni possibili. Particolare cura è riservata agli spazi all'aperto, fondamentali affinché il bambino possa vivere un'esperienza ricca e sana, muoversi in libertà e confrontarsi con elementi e fenomeni naturali. Nel piano educativo c'è spazio anche per un coinvolgimento delle famiglie, dei genitori e soprattutto degli anziani Ferrero che hanno la possibilità di partecipare ad alcune attività del percorso didattico (cura dell'orto, costruzione di giochi, animazione dei momenti di festa, piccole attività in cucina, accompagnamento uscite, musica, giardinaggio...).

L'edificio è stato progettato con l'obiettivo della massima sostenibilità ambientale. Particolare attenzione è stata infatti riservata all'isolamento termico, all'uso di materiali ecosostenibili, alla riduzione dei consumi, al controllo del soleggiamento estivo, alla ventilazione naturale. L'energia necessaria al funzionamento e alla gestione del complesso è in parte autoprodotta con fonti rinnovabili.

Il Nido - questo il semplice nome scelto per la struttura - si propone come un luogo favorevole allo sviluppo, al benessere e all'apprendimento dei bambini, in grado di offrire un valido supporto alle famiglie nell'educazione e nella cura dei figli.

Il nido è organizzato in quattro sezioni in funzione dell'età dei bambini. L'articolazione degli spazi e dei tempi della giornata è pensata in funzione dei bisogni evolutivi dei diversi gruppi e tiene conto dello sviluppo delle prime relazioni affettive significative tra adulti e bambini e tra bambini e bambini.

Il Nido è dotato di una cucina interna che usa esclusivamente materie prime fresche. Vengono privilegiati prodotti km zero e prodotti biologici legati alla stagionalità. Il momento dei pasti è organizzato con la massima cura perché i bambini possano sperimentare il piacere di soddisfare i propri bisogni alimentari in un clima socialmente caldo e sereno. Il menù prevede piatti ed alimenti in sintonia con i cicli della natura e fa riferimento a un modello alimentare tipicamente mediterraneo.

A Milano, Orsa, in associazione temporanea di impresa con Pianeta Azzurro, prosegue la gestione **dell'asilo nido aziendale della Regione Lombardia**, avviata nel 2011.

Prosegue la gestione, avviata nel 2011 per il **Comune di Osson** del nuovo **Asilo Nido Comunale Teresa Sarti Strada**, a Metodo Montessori. La nuova bellissima struttura è inserita in un'area verde attrezzata di circa 2300 mq. E' realizzata con i più moderni principi della bio-architettura. Tutti i materiali utilizzati sono di origine naturale. Tutti i materiali di contatto con i bambini sono realizzati artigianalmente. Il progetto prevede inoltre la prossima realizzazione di una sezione di scuola dell'infanzia.

Per il **Comune di Alghero (SS)** prosegue la gestione, in collaborazione con il Consorzio Network di Cagliari, dell'Asilo Nido Comunale con capienza di 56 bambini;

Per il **Comune di Torino** Orsa, in ATI con la società ProgettoA, prosegue la gestione del servizio di assistenza presso gli Asili Nido e Scuole Materne Comunali avviato nel mese di Aprile 2010;

Prosegue la gestione, avviata nell'anno 2011 **dell'Asilo Nido Aziendale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**. Il nido si trova a Trieste in via Cantù. La struttura ospita figli

Esente da Bollo Art. 27-bis Tab. B DPR 16/10/1972 n. 642

OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

dei dipendenti dell'Amministrazione regionale, ma sono ammessi a frequentare, in una misura non inferiore al 15%, anche altri bambini, ripartiti tra figli di dipendenti di altri Enti e società con le quali l'Amministrazione regionale ha stipulato apposite convenzioni, nonché utenza esterna.

Prosegue l'attività avviata a settembre 2010 **dell'asilo nido aziendale di Fiat Auto** presso il comprensorio Mirafiori di Torino. L'asilo nido ospita 75 bambini, figli dei dipendenti dell'azienda;

Negli ultimi mesi del 2011 Orsa ha effettuato lo studio di fattibilità e predisposto l'organizzazione e tutte le attività propedeutiche per la gestione **dell'asilo nido aziendale di Telecom Italia**, sede di Torino via Isonzo n° 120, attiva da gennaio 2012 e tutt'ora in corso.

Prosegue inoltre l'attività di gestione degli asili nido di Banca d'Italia a Roma e due asili nido nella Regione Puglia: il nido comunale di Lecce ed il nido comunale di Monteroni di Lecce (LE), dei 3 asili nido comunali del Comune di Olbia e dei tre nidi comunali del comune di Cosenza

Il 2015 ha visto inoltre l'avvio dei nidi Comunali di Policoro (MT) e dei nidi Comunali del Comune di Siracusa.

Mission e Vision

I valori della missione e il modello gestionale costituiscono le linee-guida per tutte le attività erogate presso i Servizi e pertanto il contenuto diventa vincolante per tutti i collaboratori di Or.s.a.

VALORI DELLA MISSIONE AZIENDALE

I bambini che frequentano il nido o la scuola dell'infanzia si trovano in un momento particolarmente delicato del loro sviluppo. Un ambiente extradomestico come il nido o la scuola dell'infanzia può offrire, se agisce in sinergia con la famiglia e se si presenta come un luogo educativo di qualità, quel sostegno affettivo e quella promozione educativa di cui ciascun bambino ha bisogno. Il piccolo di età inferiore ai tre anni, lo affermano gli studi psicopedagogici più aggiornati, è capace di scambi intersoggettivi, ha una vita affettiva già complessa ed una plasticità intellettuale che lo rende capace di apprendimento.

L'asilo, che è una collettività di piccoli e di adulti, costituisce un'occasione per il bambino, di interessare precocemente rapporti e avviare legami di affetto, di amicizia e di scambio. Presentandosi inoltre non solo come un ambiente ricco dal punto di vista sociale, ma anche come un luogo di gioco e di attività mirate, l'asilo offre ai bambini preziose opportunità di scambio comunicativo e di conoscenza.

La valenza pedagogica dell'asilo e, dunque, la sua qualità, si gioca sulla sua capacità di proporsi come ambiente sicuro, generoso dal punto di vista affettivo, ricco di occasioni sociali e di situazioni di apprendimento.



Alcuni principi di fondo vanno rispettati per fare del nido un "buon nido" secondo questa prospettiva:

- la personalizzazione dei rapporti, delle attività e dei tempi dell'istituzione;
- il rispetto dell'individualità del bambino, della sua, seppur breve, storia e della sua cultura;
- il rispetto e la promozione dei ritmi di crescita.

La missione veicola i valori aziendali coinvolgendo tutte le risorse umane, tecniche ed economiche, al fine di rendere operativo in ogni singola struttura un modello flessibile di gestione rivolto allo sviluppo, alla crescita e al benessere dei bambini e delle loro famiglie.

MODELLO GESTIONALE NEI SERVIZI

IL NIDO COME OPPORTUNITÀ

Con l'entrata in vigore della legge 1044 del 1971, gli asili nido hanno raggiunto l'attuale configurazione educativa e lo Stato, che ha affidato il compito a Comuni e Regioni di emanare specifiche normativa in materia, ha inteso modificare completamente la filosofia degli asili nido, trasformandoli da luoghi di pura "guardiania" in centri educativi.

Gli obiettivi che oggi si pongono i Comuni e le Regioni vanno in due direzioni:

- favorire le scelte professionali di entrambi i genitori nel campo del lavoro, offrendo strutture in grado di badare alla crescita dei propri figli;
- garantire al bambino in quanto "soggetto di diritti", un centro di formazione in un contesto esterno a quello familiare ma di pari valore affettivo ed educativo.

Fino a qualche anno fa i "genitori-lavoratori" si rivolgevano ai nidi per scelte obbligate, come esigenza sociale, quando neanche i nonni, assenti o impossibilitati, erano in grado di badare ai nipoti. L'asilo veniva visto come un male necessario e quello più vicino o meno costoso era privilegiato nella scelta.

Più recentemente comincia a manifestarsi la scelta del nido come centro educante e socializzante, visto come un ambiente alternativo alla famiglia, capace di altri stimoli umani e materiali utili allo sviluppo intellettuale del bambino.

L'età fino ai tre anni non è più considerata come uno stadio di puro passaggio alla crescita successiva ma come un importante stadio di comunicazione e socializzazione anche negli atti quotidiani che intervallano il gioco, come mangiare e dormire. In questo ambito un rapporto continuo e sistematico tra il nido e la famiglia è ritenuto indispensabile per non lanciare al bambino messaggi contrapposti che lo disorientino.

Oggi l'asilo nido rappresenta:

- un luogo progettato a misura di bambino;
- un luogo dove gli oggetti, gli spazi e le attrezzature sono studiati per la loro sicurezza;
- un luogo dove socializzare, condividere giochi ed emozioni, rispettare turni e accettare regole di gruppo, per il raggiungimento di una sua maturazione sociale;
- un luogo dove le stimolazioni (agli odori, ai suoni, alla musica, alla motricità, alla creatività, ai giochi di gruppo) costituiscono un elemento primario del progetto educativo.

Sicuramente sono tutti aspetti che ogni genitore cura all'interno della propria casa, ma la

continuità, la sistematicità, la presenza del gruppo con le sue regole e la preparazione pedagogica del personale dell'asilo nido, costituiscono importanti fattori in più per ogni bambino che deve prepararsi ad affrontare il passaggio alla scuola materna, dove il livello di protezione e cura del singolo vengono automaticamente meno.

Oggi, molto più che in passato, il genitore va alla ricerca di un asilo "aperto" ai familiari, trasparente nel programma educativo e capace di offrire al bambino un ambiente sereno e sicuro, dove crescere armoniosamente, circondato dalle giuste attenzioni per i fabbisogni primari ma anche stimolato verso le attività relazionali. Inoltre le esperienze e le stimolazioni dell'asilo possono essere benefiche per quanto riguarda la maturazione della mobilità, del linguaggio e della socializzazione.

Pertanto l'asilo nido rappresenta oggi un vero e proprio servizio sociale, nonché una opportunità in più che si vuol dare al bambino, per avviarlo ad una crescita sana ed equilibrata.

IL NIDO CHE ABBIAMO IN MENTE

Il nido Or.s.a. è indirizzato da precisi riferimenti pedagogici, promuove la cultura dell'infanzia ed è orientato da un sistema di presupposti che sono insieme educativi, gestionali ed organizzativi, coerenti l'uno con l'altro.

Or.s.a ha una precisa visione dei protagonisti del nido:

- *Bambino competente*: attivo nello sviluppo della sua crescita, il bambino deve poter esprimersi attraverso linguaggi molteplici. Percorsi educativi offrono stimoli e strumenti per sviluppare "competenze" nelle interazioni e nella costruzione del proprio percorso di crescita.

- *Famiglia protagonista*: la famiglia è la prima e fondamentale responsabile della crescita e del benessere del bambino. L'educatrice ha il compito di inserirsi nella relazione tra bambino e genitori, per accompagnarli nel processo di individuazione, tutelando allo stesso tempo la continuità delle esperienze.

- *Personale specializzato*: l'educatrice è professionista della comunicazione, che agisce in ottica non giudicante e non direttiva. La formazione e la supervisione pedagogica consentono una continua verifica e revisione dell'agire educativo. La consulenza del pediatra, dello psicologo e del dietista, garantisce un'offerta di tipo multidisciplinare che contempla la complessità di elementi in cui è inserito il bambino.

Nella realizzazione di servizi rivolti "alla persona", è fondamentale elaborare ed attuare procedure idonee a stabilire processi che diano evidenza del livello qualitativo del servizio. Tali procedure non sono altro che un preciso modello di riferimento ci atteniamo in tutte le fasi operative di un servizio, ma soprattutto negli importanti momenti di monitoraggio e verifica previsti per i singoli interventi.

E' utile rimarcare come in interventi attinenti all'area del sociale concorrano in generale fattori assolutamente unici rispetto alle altre aree "produttive": in questo campo infatti chi attua l'intervento lo fa prevalentemente attraverso la comunicazione e l'incontro esistenziale; gli educatori ad esempio sono "lavoratori della relazione", che inseriscono input derivanti dalle loro conoscenze e competenze professionali, ma soprattutto umane, producendo output immateriali come integrazione, cultura, benessere (Input e Output

sono componenti dei processi di qualità).

Un Educatore ad esempio, tramite le sue prestazioni basate su una professionalità fatta di umanità e capacità di relazionarsi, genera nel bambino che educa un cambiamento significativo, non necessariamente traducibile in dati puramente numerici e quantitativi: il servizio, pur essendo molto concreto, è impalpabile, materialmente inconsistente, ne resta traccia solo nei vissuti delle persone; valutare tale processo di cambiamento è una costante del nostro lavoro, attestare cioè se il servizio erogato sia o meno un servizio di qualità in grado di soddisfare i bisogni dell'utenza ma anche quelli dell'operatore. Riteniamo infatti fondamentale all'interno del servizio non sottovalutare la soddisfazione delle risorse umane che lo compongono, agendo sempre in modo da tenere conto di alcune variabili come:

- il processo di realizzazione dell'autonomia, mirato a stimolare l'iniziativa;
- la previsione dei profili di competenza, necessari nell'operatività del momento e futura, realizzabile attraverso aggiornamenti e formazione periodica;
- la massima valorizzazione delle risorse umane mirata al coinvolgimento delle stesse per modificare e migliorare i meccanismi attuabili;
- una costante ed attenta analisi dei fattori facilitanti dello stress (burn out) e conseguenti strategie di controllo e contenimento.

Riteniamo che il percorso di definizione della qualità dei servizi passi attraverso la condivisione dell'identità del servizio stesso, cioè la condivisione di fattori quali:

- i valori condivisi da tutte le figure che a vario titolo partecipano al progetto;
- le modalità dei rapporti e tipi di relazione; i tipi di finalità e gli obiettivi da perseguire; i metodi e modalità di lavoro.

Negli interventi rivolti alla persona poniamo massima attenzione alla condivisione degli stessi valori, che portano a realizzare l'elaborazione condivisa della "mission", ossia l'individuazione chiara, breve e stimolante del fine che ci si pone e che prevede la risposta a domande quali "che cosa si fa?" e "per chi si fa?", vale a dire l'univocità di intenti rispetto all'agire e il riconoscere la Persona destinataria dell'intervento come soggetto prioritario e privilegiato dello stesso.

Contemporaneamente, si favorisce all'interno dell'équipe di lavoro l'elaborazione condivisa della "vision", ovvero la nitida visualizzazione della meta prefissata, finalizzata a creare l'opportunità di ampliare, tramite un impegno concreto e raggiungibile, le possibilità di localizzarsi sulle iniziative necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

Per concretizzare "mission" e "vision" si elaboreranno all'interno del gruppo di lavoro momenti di incontro tra gli operatori, per individuare le cosiddette aree di risultato e le modalità di rilevazione degli obiettivi. In detti momenti si individua ciò che ci si aspetta debba produrre l'operatore o l'équipe (aree di risultato), ma anche il risultato specifico da conseguire e il tempo entro cui sarà raggiunto (rilevazione dell'obiettivo).

L'obiettivo condiviso e raggiunto nell'anno 2011, l'ottenimento della certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000, ci ha consentito di erogare servizi con uno standard

gestionale comune e di far crescere la professionalità degli operatori all'interno di percorsi proceduralizzati, al fine di garantire interventi mirati al benessere della persona di cui ci dobbiamo prendere cura.

In particolare ci poniamo per il futuro i seguenti obiettivi:

- Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione per la qualità
- Comunicare la politica della cooperativa per la qualità e coinvolgere il personale per assicurarne la comprensione (attraverso affissioni, incontri e altro)
- Riesaminare annualmente la politica della cooperativa per la qualità per accertarne la continua idoneità
- Tendere alla soddisfazione ed al benessere della persona che usufruisce del servizio
- Accrescere all'interno delle Cooperative la professionalità, l'alto livello motivazionale, e soprattutto "la persona" come perno fondamentale di ogni azione
- Offrire al committente un servizio capace di rispettare i requisiti definiti e di minimizzare i problemi di natura gestionale, misurando e monitorando le non conformità rilevate
- Fornire uno standard gestionale per tutto il personale della Cooperativa, anche a fronte delle diversità e molteplicità dei servizi offerti.

Tutte le operazioni di verifica dovranno essere documentate. Il lavoro di documentazione non ha soltanto finalità burocratiche ma, nell'ottica della qualità persegue alcuni importanti obiettivi:

- Trasferimento di informazioni: la documentazione è un mezzo per trasmettere e comunicare informazioni;
- Evidenza di conformità: la documentazione può fornire evidenza che quanto pianificato è stato effettivamente fatto;
- Condivisione di conoscenze: la documentazione permette di divulgare e conservare le esperienze dell'organizzazione. Un esempio tipico è quello delle specifiche tecniche, che possono essere utilizzate come base per la progettazione e sviluppo di nuovi servizi.

Ristorni ai soci

Il positivo andamento dell'attività della Cooperativa nell'anno ha permesso per l'esercizio 2015 di deliberare **ristorni ai Soci per euro 350.633,00**.

La quantità di ristorno attribuita a ciascun Socio viene determinata sulla base di criteri oggettivi che considerano l'effettivo apporto del singolo nell'anno 2015 (base: ore lavoro). Il Socio vedrà liquidate le azioni (al netto delle ritenute fiscali di legge) al momento delle dimissioni dalla Cooperativa.

Gli ambiti di intervento per l'anno 2016

OR.S.A., per l'anno 2016 si propone di attivare ulteriori interventi nei seguenti ambiti:

educazione e cura dei bambini, attraverso la gestione di strutture socio-educative rivolte alla prima infanzia

- ✓ *asili nido 0-3 anni gestiti privatamente con convenzioni comunali*
- ✓ *asili nido 0-3 anni comunali in appalto;*

educazione e cura dei bambini attraverso la gestione di strutture socio-educative rivolte alle loro famiglie

- ✓ *servizi Spazio Famiglia 1-3 anni gestito in appalto*
- ✓ *servizio di Spazio Gioco 1-3 anni gestito in appalto;*

interventi rivolti a minori, anche portatori di handicap o con disagi familiari, al fine di assicurarne la cura, la sorveglianza, la salvaguardia e le attività concernenti gli aspetti educativi

- ✓ *in asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado*
- ✓ *supporti educativi domiciliari a sostegno del nucleo familiare;*

attività di formazione e consulenza su tematiche concernenti l'educazione dei minori e l'assistenza sociale sopra delineata rivolta ad operatori del settore, enti pubblici e privati e/o famiglie

- ✓ *incontri a tema per un'azione di supporto ai genitori di bambini 0-6 anni*
- ✓ *consulenze individuali a supporto delle figure genitoriale*
- ✓ *laboratori indirizzati ai genitori dei bambini da 0 a 3 anni;*

interventi ludico-creativi rivolti ai minori

- ✓ *nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie*
- ✓ *centri estivi per bambini da 3 a 10 anni;*

consulenze per progettazione, realizzazione e gestione di strutture per la prima infanzia, anche in ambito aziendale: spazi, arredi, organizzazione progettuale

Esente da Bollo Art. 27-bis Tab. B DPR 16/10/1972 n. 642

OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

- ✓ erogate da risorse interne alla cooperativa a privati interessati all'apertura di servizi per l'infanzia
- ✓ supporti forniti ad aziende per implementare o migliorare il proprio servizio di asilo nido aziendale

IL SOTTOSCRITTO DOTT. ANTONIO LIMA ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI BERGAMO AL N. 496/A AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.
BERGAMO, _____.